

Pesca, cinque milioni dalla Regione per piani di sviluppo

Gli obiettivi: biodiversità, trasformazione e ittiturismo
I bandi sono aperti a imprese private ed enti pubblici

Cinque milioni e 270 mila euro dalla Regione Emilia Romagna per lo sviluppo della pesca marittima e dell'acquacoltura grazie agli interventi programmati e realizzati attraverso il Gruppo di azione locale per la pesca "Costa dell'Emilia-Romagna", partnership mista pubblico-privata, con capofila il Gal Delta 2000.

Si tratta del beneficiario per l'Emilia-Romagna dei finanziamenti del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (Feamp) destinati allo sviluppo locale, una strategia basata su azioni che vedono come protagonisti enti pubblici e associazioni imprenditoriali locali.

Del raggruppamento fanno parte 31 soggetti, tra cui tutti i comuni della Costa adriatica e l'Università di Ferrara, oltre alle principali associazioni delle imprese private e cooperative della pesca e dell'agroalimentare dell'Emilia-Romagna.

Il via libera agli interventi è arrivato con la sottoscrizione di una apposita convenzione tra la Regione e lo stesso Gal della pesca, insieme all'approvazione da parte della Giunta regionale del relativo Piano d'azione.

«Con la firma - sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura e Pesca, Simona Caselli - abbiamo posto le basi per l'avvio in tempi rapidi di nuove iniziative imprenditoriali a partire dalle esigenze espresse dai territori. Un modello di azione dal basso già sperimentato nella precedente programmazione che ha avuto ricadute positive nelle zone interessate».

«Le aree costiere - aggiunge - hanno quindi a disposi-

zione uno strumento, più robusto dal punto vista finanziario, in grado di contribuire allo sviluppo di un settore che, nonostante le difficoltà degli ultimi anni, continua ad avere un peso significativo per l'economia dell'Emilia-Romagna».

Sono già state definite le iniziative nelle quali impiegare i fondi regionali, e i programmi sono già in cantiere.

Dei 5,27 milioni di euro assegnati al Gal "Costa dell'Emilia-Romagna", dunque, 4 milioni sono destinati al fi-

nanziamento di progetti per l'ammodernamento e il miglioramento della competitività delle imprese, la trasformazione dei prodotti, lo sviluppo di attività integrative come l'ittiturismo, la riqualificazione dei luoghi di imbarco e sbarco del pescato; ammonta poi a un milione il budget per le spese di gestione e il lancio di campagne informative e i restanti 270 mila euro sono riservati a progetti di collaborazione di carattere interregionale e/o internazionale.



Pesca marittima e acquacoltura sono i settori interessati

I finanziamenti saranno concessi attraverso bandi aperti a imprese private ed enti pubblici oppure saranno utilizzati direttamente dal Gruppo di azione per progetti considerati di interesse col-

lettivo, compresa la salvaguardia della biodiversità.

I primi bandi, che passeranno al vaglio di un apposito nucleo di valutazione, dovrebbero essere emanati all'inizio del prossimo autunno.

Sviluppo sostenibile In arrivo incentivi fino a 5000 euro

Innovatori e responsabili: un premio per chi persegue obiettivi di sviluppo sostenibile. Queste le premesse del bando regionale che la Camera di Commercio di Ferrara ha reso noto ai suoi iscritti. Il 20 luglio è stato infatti aperto il bando regionale per la responsabilità sociale di impresa e l'innovazione sociale, istituito dalla regione Emilia Romagna per premiare, con interventi economici fino a 5.000 euro, le imprese che si occupano di sviluppo sostenibile e che contribuiscono all'attuazione degli SGDs - Sustainable Development Goals. Le candidature potranno essere inviate fino al 2 ottobre 2017. Info industriapmi@regione.emilia-romagna.it

UTILI IN CRESCITA

Hera, 170 milioni di investimenti

Approvato il bilancio del primo semestre di quest'anno

Ricavi per oltre 2,75 milioni di euro, il margine operativo lordo in aumento a 505,9 milioni di euro, un utile ante-imposte in crescita così come l'utile netto per gli azionisti, che si assesta a 141 milioni di euro (+16,5%). È un bilancio con tutti segni positivi quello approvato ieri dal consiglio d'amministrazione di Hera, e relativo ai risultati del primo semestre 2017. I conti hanno beneficiato dell'ingresso nel perimetro del Gruppo delle società Aliplast e del ramo d'azienda di Teseco, oltre all'aggiudicazione delle gare per i servizi di fornitura di ultima istanza gas, di default e di salvaguardia per il biennio 2017-2018.

Al capitolo investimenti, i primi sei mesi dell'anno vedono, al lordo dei contributi in conto capitale, l'impiego di 170,6 milioni di euro, in crescita (+8,55%) di 13,4 milioni di euro rispetto al



Il presidente Tommasi di Vignano

giugno dello scorso anno. Gli investimenti operativi sono riferiti principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture, a cui si aggiungono gli adeguamenti normativi che riguardano soprattutto la distribuzione gas per la sostituzione massiva dei contatori e l'ambito depura-

tivo e fognario.

La posizione finanziaria netta è sostanzialmente stabile, pari a 2.611,7 milioni al 30 giugno 2017, rispetto ai 2.558,9 milioni del 31 dicembre 2016. I positivi flussi di cassa generati nel solo primo semestre, pari a 188,8 milioni di euro, hanno consentito di finanziare la distribuzione annuale dei dividendi e le operazioni di M&A, in particolare l'acquisizione di Aliplast. «I numeri della semestrale 2017 sono ancora una volta positivi, grazie alla solidità del nostro modello multi-business - commenta il presidente esecutivo Tommasi di Vignano - Oltre alla crescita organica che ha interessato tutte le aree del Gruppo, un contributo significativo ai risultati è derivato infatti dall'acquisizione di Aliplast, tassello chiave nello sviluppo del nostro sistema di economia circolare».